



## INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”* (d’ora in poi *“Decreto”*) ha introdotto nell’ordinamento italiano una forma di responsabilità in capo agli Enti che il legislatore definisce *“amministrativa”*, ma che, in realtà, ha forti analogie con la responsabilità penale.

Tale responsabilità si configura infatti a seguito della commissione di taluni reati tassativamente indicati nella norma, a condizione però che questi siano stati compiuti nell’interesse o a vantaggio dell’Ente e ad opera di soggetti che nell’Ente rivestano una posizione *“apicale”* (e segnatamente cfr. art. 5 co. 1 del *“Decreto”* le *“Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso”*) o che siano *“sottoposti alla direzione o alla vigilanza”* dei vertici dell’Ente.

Il *“Decreto”* prevede rigorose sanzioni in caso di ritenuta responsabilità dell’Ente, tuttavia questo non risponde se prova di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, “Modelli di organizzazione e gestione” idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi ed abbia altresì affidato ad un organismo dell’Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (cd. *“Organismo di vigilanza”*), il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei Modelli e di curarne il loro periodico aggiornamento.

## I REATI PRESUPPOSTO

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell’Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati
3. Delitti di criminalità organizzata

4. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione
5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
6. Delitti contro l'industria e il commercio
7. Reati societari
8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
10. Delitti contro la personalità individuale
11. Abusi di mercato
12. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
13. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
15. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
16. Reati ambientali
17. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
18. Razzismo e Xenofobia
19. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
20. Reati tributari
21. Contrabbando
22. Delitti contro il patrimonio culturale
23. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici
24. Reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

#### **ADOZIONE DEL MODELLO DA PARTE DI NT MAJOCCHI srl**

La NT Majocchi srl (di seguito "NTM"), in attuazione della propria politica aziendale, improntata sul rispetto dei principi etici e in particolare dei principi di correttezza, trasparenza e integrità, con delibera del Consiglio di

Amministrazione, ha adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del d.lgs. 231/01 e il proprio "Codice Etico".

In particolare, il Modello e il Codice Etico sono volti sia a prevenire condotte illecite sia a divulgare a tutto il personale di NTM ed ai soggetti terzi che si interfacciano con questa i valori a cui si ispira l'Azienda e i comportamenti che la stessa ritiene di stigmatizzare e condannare (anche con sanzioni disciplinari ed interruzioni del rapporto di collaborazione).

**Tutti i partners commerciali di NT Majocchi sono chiamati a prendere visione del Modello 231 e del Codice Etico, quest'ultimo liberamente consultabile al link [https://majocchi.it/wp-content/uploads/2024/10/majocchi\\_codice\\_etico-pdf-1.pdf](https://majocchi.it/wp-content/uploads/2024/10/majocchi_codice_etico-pdf-1.pdf)**

#### **SEGNALAZIONI DI CONDOTTE RILEVANTI**

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001, come riformato dal D.Lgs. 24/2023, la Società ha definito appositi canali per consentire a una vasta pletera di soggetti di effettuare segnalazioni, accessibili al link <https://majocchi.it/my-whistleblowing/>. Si richiama integralmente la Procedura sul Whistleblowing, consultabile al link [https://majocchi.it/wp-content/uploads/2023/10/MAJOCCHI\\_-\\_Procedura-segnalazioni-Illeciti-WHISTLEBLOWING.pdf](https://majocchi.it/wp-content/uploads/2023/10/MAJOCCHI_-_Procedura-segnalazioni-Illeciti-WHISTLEBLOWING.pdf).

Possono essere segnalate tutte le violazioni del Modello di Organizzazione Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, di norme nazionali e del diritto dell'Unione Europea.

Coloro che segnalano in buona fede, nonché i soggetti che abbiano collaborato all'invio della segnalazione e, in generale, i soggetti vicini al segnalante, saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso è loro assicurata la riservatezza dell'identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o con dolo.